



**Consorzio
Sociale
Romagnolo**

n.5
anno VII
Novembre 2016

news

www.consorziosocialeromagnolo.it

Cento Fiori: taglio del nastro per il vivaio 'InVaso'

Dalle ceneri dell'ex vivaio Fabbri nasce 'InVaso', serra e vivaio dall'interno del Parco XXV Aprile che saranno gestiti dalla Cooperativa Cento Fiori di Rimini. Il taglio del nastro è avvenuto lo scorso sabato 26 novembre alla presenza del sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, e del Presidente del CSR - Consorzio Sociale Romagnolo, Gilberto Vittori. L'area abbandonata all'interno dell'invaso del Marecchia è stata quindi trasformata e rifiorisce come "giardino di città", uno spazio verde per la produzione e la vendita di piante ornamentali, fiori ed essenze. In abbinamento all'attività florovivaistica saranno proposte iniziative culturali e didattiche, realizzati spazi gioco e nuovi servizi. Nel progetto di riqualificazione **un tassello importante è l'inserimento lavorativo di persone "svantaggiate" e diversamente abili.** Il filo conduttore dell'intervento è la creazione di un parco attivo, vissuto, condiviso e che sia di propulsione delle tematiche legate al paesaggio, al verde ornamentale, al collezionismo botanico. Un volano per rilanciare una cultura del paesaggio anche all'interno della città. Il garden di città non solo offre la possibilità di acquistare piante e servizi, ma anche di osservare piante e fiori inusuali e rari, imparare tecniche di coltivazione di piante per allestimenti in interni ed esterni, confrontare e valutare varietà autoctone ed alloctone, osservare esempi di composizioni per finalità didattiche o ludiche, ma soprattutto ambientali.

L'importante progetto di recupero è stato realizzato dal Comune di Rimini attraverso il CSR - Consorzio Sociale Romagnolo, individuato in seguito a istruttoria pubblica nell'ambito del progetto "Garden di città", in collaborazione con le cooperative sociali di tipo B, Cento Fiori e Punto Verde. La convenzione della durata di 19 anni prevede che i gestori si occupino della manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso immobiliare. Il Comune di Rimini manterrà la titolarità dell'area, senza oneri economici.

Il progetto ha previsto lavori di ridefinizione dell'intera zona all'interno del parco Marecchia e il recupero degli immobili esistenti attraverso opere di riqualificazione, in modo da garantire il più possibile un basso impatto ambientale e l'inserimento nel contesto circostante. Sono stati individuati spazi esterni per l'esposizione di essenze della nostra area climatica e riqualificato uno spazio



SOMMARIO

Cento Fiori: taglio del nastro per il vivaio 'InVaso'	43
La Formica. Rinnovati i certificati 'ambiente' e 'sicurezza sul lavoro'	45
Nuovi settori lavorativi: è nato Il Mandorlo Viaggi	46
In Opera Onlus: 19 lavoratori svantaggiati inseriti per i servizi Cup e Cuptel per le Asl abruzzesi	47
Cesenatico. Il pesce fa ancora festa con l'Associazione 'Amici della Ccils'	48
GILS Cesena: da oltre 20 anni il 'Chiosco dei Fiori' per ogni necessità	49
Pacha Mama. A Riccione la nuova Bottega del Mondo	49
La Romagnola e Banca Malatestiana: partnership con vista sul futuro	50





Taglio del nastro per 'InVaso': al centro, Gilberto Vittori, Andrea Gnassi, Monica Ciavatta

adibito a serra riscaldata per la vendita e l'esposizione di piante da interno. Un'area chiusa è utilizzata come deposito correlata alla vendita di piante, vasi e attrezzi. I lavori hanno previsto anche la sistemazione degli accessi carrabili di via Galliano e via Padre Savino Tosi, e quello ciclopedonale dal parco XXV Aprile. All'interno del vivaio una zona è stata adibita a parcheggio per gli utenti dell'area.

"Il progetto nasce anche dal desiderio della Cooperativa Cento Fiori di avere un proprio spazio per riaprire una serra, dopo la chiusura di quella in via Toni che per tanti anni avevamo gestito - racconta **Monica Ciavatta, Presidente Cento Fiori** - ma avrà un respiro più

ampio. Sono tante le attività che vi troveranno spazio: nei primi mesi del 2017 apriremo infatti anche il parco



avventura con i percorsi sospesi e sarà terminato il nuovo vivaio nella parte all'aperto e il roseto, che sarà

pronto a fiorire a primavera". Nei prossimi mesi sarà realizzato un giardino didattico con essenze autoctone e alloctone, dotato di uno spazio di progettazione, un'aula assembleare è a disposizione per uso didattico per ospitare corsi dedicati all'hobby del verde, visite guidate per scuole di ogni ordine e grado, corsi di formazione pratici per formare addetti nel settore del vivaismo e della manutenzione del verde secondo criteri di tutela paesaggistica. Un obiettivo del progetto è la riproduzione di essenze autoctone, rare e in via di estinzione, al fine di valorizzarle e conservarle nel proprio ambiente, e reintrodurre le specie scomparse. Per le varietà del territorio in via di estinzione è stata ricavata un'area

adibita alla moltiplicazione delle specie. Completerà l'intero progetto l'inaugurazione prevista a primavera il percorso avventura, con una serie di percorsi sospesi.

"Il progetto riporta al centro un pezzo di città - ha detto il **sindaco Gnassi** - sarà un luogo per le scuole e le famiglie. L'ex vivaio Fabbri a causa della burocrazia era andato in disuso, e a causa della burocrazia ha tardato anche la riqualificazione, tanto che a un certo punto sembrava impossibile arrivare al traguardo. Ma non abbiamo mollato e ce l'abbiamo fatta. In città ci sono altri contesti nei quali fare esplodere progetti per farli diventare luoghi della socialità"



La Formica. Rinnovati i certificati 'ambiente' e 'sicurezza sul lavoro'

Dopo il positivo risultato dello scorso 29 agosto 2016 in cui è stato rinnovato il certificato UNI EN ISO 9001, si è concluso lo scorso 12 ottobre scorso anche la seconda visita, quella più attesa, per il rinnovo simultaneo dei due certificati UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001. Già da qualche anno i mesi di settembre e ottobre sono visti come mesi 'caldi' per le verifiche ispettive dei sistemi di Gestione della Qualità in cooperativa. E' il periodo infatti in cui viene messa alla prova l'organizzazione della cooperativa che deve dimostrare come sia riuscita a standardizzare, per tutto l'anno, le procedure di gestione e come queste si siano trasformate in buone prassi entrando nella vita operativa di ciascun lavoratore.

Un intento non banale in cui La Formica è riuscita a dimostrare di aver accresciuto ancora le sue capacità organizzative. Un risultato importante perché ha superato lodevolmente i due audit di sorveglianza previsti dalle rispettive certificazioni. Per entrambi i certificati infatti l'azienda è riuscita a non avere neanche una 'Non conformità' e neanche una 'osservazione', che rappresentano rispettivamente 'gravi' e 'lievi' carenze nel sistema di gestione e nel primo caso pregiudicano anche l'emissione del certificato. Un risultato che rende merito a tutti i lavoratori, al piano di formazione e preparazione che ha attuato la direzione ed in special modo al capillare e costante monitoraggio dell'ufficio per la Gestione della Qualità guidato dalla vicepresidente Mirca Renzetti.

Gli ispettori, che sono stati presenti in cooperativa per tre interi giorni, dal 10 al 12 ottobre,

hanno controllato quasi tutti i reparti aziendali ciascuno per la parte specifica del proprio certificato. In riferimento alla UNI EN ISO 14001 sono stati due i commenti che rappresentano un'opportunità di miglioramento del Sistema di Gestione e non sono pregiudizievoli del giudizio di conformità. Per quanto riguarda



I vertici de La Formica con i certificatori della qualità. Sulla destra, Mirca Renzetti Vice Presidente della cooperativa

l'OHSAS 18001 invece sono stati nove gli aspetti su cui può lavorare la cooperativa nella ricerca del miglioramento continuo. Ma il risultato, di grande soddisfazione per la cooperativa, sono stati i punti positivi descritti nel verbale di audit, ovvero tre aspetti positivi del Sistema di Gestione che gli ispettori hanno giudicato meritevoli di menzione, nel rapporto di Audit, che sono stati: 'gli investimenti in termini di miglioramento mezzi e attrezzature'; la 'crescita della consapevolezza del personale in tema di SSL'; il 'notevole livello di controllo operato dalla responsabile di sistema di gestione rispetto alle

attività oggetto di monitoraggio e scadenza, attraverso una puntuale e sistematica pianificazione e registrazione degli eventi'.

"In questi anni di certificazione - ribadisce Mirca Renzetti - abbiamo cercato di fare nostro lo scopo generale della OHSAS 1800, cioè quello di supportare e promuovere le buone prassi in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori. Non si tratta solo di puntare ad una riduzione sistematica degli infortuni e dei

casi di malattia professionale, ma piuttosto a coltivare e consolidare una vera cultura della sicurezza. Un modo diverso di vivere il lavoro che in maniera 'automatica' riduca i tanti rischi che ci sono. Questa consapevolezza al controllo costante dei rischi è coerente con gli obiettivi e la politica della cooperativa in materia di salute e sicurezza e risulta - conclude la vicepresidente della cooperativa - efficace nell'ambito di un sistema di gestione strutturato, fatto di buone prassi, che vogliamo integrare sempre di più all'interno dell'organizzazione stessa".



Nuovi settori lavorativi: è nato Il Mandorlo Viaggi

Il primo ottobre 2016 la cooperativa sociale Il Mandorlo, associata al CSR - Consorzio Sociale Romagnolo, ha aperto un nuovo settore lavorativo: 'Il Mandorlo Viaggi'. Un settore che riguarda il turismo ed in particolar modo un nuovo modo di concepire un'agenzia viaggi. Si è partiti infatti dal concetto di creare un servizio idoneo alle attuali richieste dei viaggiatori. Il Mandorlo Viaggi ha come punto di forza una capillare presenza sul web, a partire dal sito Internet (ilmandorloviaggi.it) fino a tutti i principali social network: facebook, instagram e youtube.

"Siamo entusiasti di intraprendere questa nuova attività!" racconta il Presidente de Il Mandorlo, Luana Grilli. "È già uno stimolo nuovo per la nostra realtà: aggiungerà dinamismo al nostro fare cooperativo e lavoreremo per dare la possibilità a tutti di sentirsi più 'liberi di viaggiare'."

"Ogni viaggiatore, in questo modo, può dialogare con noi - spiegano dall'agenzia 'Il Mandorlo Viaggi' - anche attraverso la nostra chat alla quale rispondiamo durante tutto l'orario di apertura della attività, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, il sabato dalle 9 alle 12,30. Offriamo le stesse proposte e gli stessi viaggi che comodamente il cliente cercherebbe da casa su internet, ma garantendo



la nostra esperienza e la capacità di trovare le soluzioni più adatte, evitando le spiacevoli sorprese che ancora oggi sono presenti nella Rete. Oltre a questo si assicurano tutti i tradizionali servizi di agenzia viaggi come prenotazione biglietti aerei traghetti ecc., prenotazioni nelle migliori strutture di tutti i tour operator e organizzazione viaggi di gruppo e aziendali etc."

*Per contatti:
Il Mandorlo Viaggi
Via Lugo 11, 47521 Cesena (FC)
Tel. 0547.383265
www.ilmandorloviaggi.it*



la sede del Mandorlo Viaggi



In Opera Onlus: 19 lavoratori svantaggiati inseriti per i servizi Cup e Cuptel per le Asl abruzzesi

I servizi Cup e Cuptel per le Asl abruzzesi “parlano” romagnolo: In Opera Onlus di Rimini inserisce 19 lavoratori svantaggiati su 49 dipendenti in un appalto quinquennale
C'è una parte di Rimini che “esporta” servizi sanitari, coniugando professionalità, lavoro e inclusione sociale: è In Opera, la cooperativa sociale che in questi ultimi mesi è stata impegnata ad avviare l'appalto per una quota rilevante dei servizi di gestione dei Centri Unici di Prenotazione (Cup) e Cup telefonici delle prestazioni sanitarie nelle 4 aziende Usl



Operatore dei servizi di Facility Management di In Opera Onlus

dell'Abruzzo. L'appalto è stato vinto dalla capogruppo di cui fa parte In Opera, il Consorzio Target Sinergie, un bando da 50 milioni di euro in 5 anni in Associazione Temporanea d'Impresa (Ati) insieme alla trentina GPI spa (capofila) e all'abruzzese Sgs e che da lavoro a oltre 500 persone in tutta la regione. Di queste, 48 sono dipendenti della cooperativa sociale consorziata a Target Sinergie, In Opera Onlus. Ed è qui che la storia delle due imprese, Target Sinergie e In Opera, diventa una storia di inclusione sociale.

«E' un progetto importante e per certi versi innovativo per Target Sinergie – dice Davide Zamagni, presidente dell'azienda riminese – perché esce dai nostri consueti schemi di collaborazioni tra imprese e ci porta a confrontarci con un progetto molto consistente che vede impegnate diverse e importanti realtà aziendali e sociali, in un nuovo contesto territoriale».

La gestione del servizio Cup e CupTel per una parte cospicua è stata delegata a In Opera Onlus, la cooperativa sociale del gruppo Target Sinergie che dal 1999 si occupa di inserire sul lavoro disabili o persone appartenenti a categorie protette come ex tossicodipendenti o ex carcerati. La quale ha già all'attivo una notevole esperienza sanitaria e in particolare nei servizi di prenotazione telefonica, avendo

gestito in passato quelli dell'Asl di Rimini e di Ravenna, oltre ai servizi amministrativi per conto dell'ASL di Cesena, IRST di Meldola e Asl di Siena. Il progetto, per la parte di In Opera, prevede la gestione di circa 48 operatori, di cui circa 19 (ovvero oltre il 30%) diversamente abili o provenienti da categorie protette.

«Da parte nostra mettiamo a disposizione una forte esperienza in questo tipo di servizi – dice Simone Vezzali, presidente della cooperativa sociale - e un'organizzazione del lavoro che vuole valorizzare le competenze e mettere nello stesso tempo il lavoratore svantaggiato in condizione di poter esprimere il meglio di se stesso, attraverso la formazione e l'attenzione al contesto lavorativo. Ci sono tutte le condizioni per rendere questo appalto una sfida e un'occasione di crescita. E anche un'esperienza di vita.



Simone Vezzali, presidente In Opera Onlus

Alcuni dei nostri ragazzi, ad esempio, operano ne L'Aquila che risente ancora del terremoto, operando in strutture d'emergenza dell'ospedale San Salvatore, create dopo il crollo».

«Noi facciamo i servizi CupTel, il front office della prenotazione esami, e parte della gestione di backoffice, ovvero la gestione delle agende di medici e ambulatori, chiamata tecnicamente gestione Intramoenia. - spiega Simone Aluigi, responsabile operativo del progetto - Operiamo in call center di nuova generazione, che nascono per avvicinarsi alle esigenze dell'utente. Un esempio su tutti: in caso di intasamento delle linee, viene tenuta traccia delle chiamate e ci facciamo carico di chiamare noi stessi coloro che non sono riusciti a prenotare. Processi certamente innovativi nei contesti sanitari, dovuti principalmente alla progettazione dei software gestionali – la capofila GPI di Trento è una realtà di eminenza nazionale in questo campo – che si interfacciano con i programmi e i database delle Asl abruzzesi».



Il pesce fa ancora festa a Cesenatica con l'Associazione 'Amici della Ccils'

A Cesenatico da venerdì 28 ottobre 2016 a martedì primo novembre si è svolta la kermesse "Il pesce fa festa" 2016. Tra stand gastronomici, tavolate imbandite e degustazioni di pesce anche quest'anno è stato possibile ritrovare l'Associazione "Amici della CCILS" con un proprio stand situato in Piazza Ciceruacchio. La cucina marinara dell'Associazione con i suoi piatti tradizionali e gustosi è stata una vera attrattiva per il palato dei cittadini e dei turisti e, grazie anche alla gentilezza e alla cordialità dei volontari che hanno cucinato e servito il pesce, la partecipazione a questo evento è stato un vero e proprio successo.

Nei cinque giorni di manifestazione più di settanta volontari si sono alternati nell'organizzazione del lavoro e hanno offerto gratuitamente il proprio tempo per preparare gustose pietanze. Il menù offerto dall'Associazione presentava i consueti piatti ormai diventati "grandi classici": crostini con alici, risotto alla marinara, maccheroncini alle canocchie, monfettini alle seppie, fritto misto di paranza e cozze alla marinara. Grazie all'impegno dei volontari, di anno in anno sempre più numerosi, l'Associazione è stata in grado di proporre ai cittadini e ai turisti un servizio continuativo che è terminato

solo nelle ore serali dell'ultimo giorno di manifestazione. Ogni anno la partecipazione al "Pesce fa festa" rappresenta una preziosa opportunità di reale integrazione per diverse persone diversamente abili che lavorano presso la Cooperativa sociale CCILS e che, attraverso l'attività dell'Associazione, hanno avuto la possibilità di partecipare attivamente all'organizzazione e allo svolgimento dell'evento fraternizzando e consolidando sempre di più il rapporto con gli altri volontari e vivendo giornate diverse e speciali. Questa esperienza ha permesso loro di sentirsi utili e realizzati in un'attività diversa rispetto a quella vissuta quotidianamente sul lavoro e orgogliosi del fatto di apprendere nuove competenze e conoscenze, oltre al fatto di vivere un momento unico e speciale di apertura e di scambio nei confronti dei propri concittadini, in un'ottica di reale integrazione. L'impegno dei volontari che hanno lavorato completamente a titolo gratuito, ha permesso di registrare un introito che sarà interamente devoluto dall'Associazione ai laboratori protetti della Cooperativa CCILS.

L'Associazione "Amici della CCILS" ringrazia di cuore tutti i volontari che hanno offerto gratuitamente il loro tempo e il loro lavoro e tutta la cittadinanza e le persone che così numerose hanno gustato i piatti offerti e che ogni anno tornano come clienti affezionati. Un ringraziamento particolare va alle ditte fornitrici che con la loro gentilezza e generosità hanno reso ancora più piacevole questa esperienza. L'Associazione dà appuntamento a tutti gli amici volontari e cittadini alle prossime manifestazioni natalizie.

Perciò, arrivederci a presto...



Gli 'Amici' della Ccils di Cesenatico in posa davanti allo stand



CILS Cesena: da oltre 20 anni il ‘Chiosco dei Fiori’ per ogni necessità

Operativo da oltre 20 anni, il Chiosco di Fiori gestito dai ragazzi della cooperativa Cils di Cesena è un punto di riferimento per tutta la clientela che si reca presso il cimitero urbano. Ma il chiosco fiori è molto di più, in quanto le abilità acquisite nel corso degli anni lo rendono all'avanguardia nella confezione di fiori per battesimi, compleanni, matrimoni e tutti gli eventi speciali.

“Per iniziare la domenica con un sorriso – racconta Luca Santi, Responsabile Commerciale Mercato Privati – offriamo un buon caffè a chi sceglie di acquistare piante e fiori nel nostro chiosco. Proponiamo un’ampia gamma di fiori adatti ad ogni esigenza, presentati con la dedizione e la cura di chi sa valorizzare ogni singolo dettaglio.”

I servizi del Chiosco di Fiori:

- ampia gamma di varietà di fiori recisi e piante
- confezionamento di bouquet per ogni ricorrenza
- consegna a domicilio
- allestimenti per cerimonie ed eventi evangelici
- allestimento e cura di arredi floreali per interni ed esterni
- allestimento e cura giardini
- vasi di arredo tradizionali e contemporanei
- mantenimento e cura di tombe all'interno dei cimiteri urbani di Cesena e delle sue frazioni.



Pacha Mama. A Riccione la nuova Bottega del Mondo

La Cooperativa Sociale Pacha Mama ha recentemente inaugurato la nuova Bottega del Mondo di Riccione, in Corso Fratelli Cervi 245. Dopo l'esperienza del punto vendita all'interno dell'Arboreto Cicchetti, durata 5 anni, la cooperativa ha deciso infatti di rilanciare la sua presenza su Riccione attraverso un negozio in Paese che possa garantire a tutti i ricionesi la reperibilità dei prodotti di commercio equo e solidale. Oltre a tutti i regali e le confezioni per Natale, in Bottega sarà possibile trovare tè, caffè, tisane, cioccolati, riso, biscotti e tutti i classici del commercio equo e solidale; salse, conserve, pasta, legumi e sott'oli provenienti da cooperative sociali e da terreni liberi dalle mafie. Ogni prodotto è garantito al 100% lungo tutta la filiera di produzione e distribuzione, dall'inizio alla fine. Pacha Mama è una cooperativa attiva da oltre 25 anni sul territorio della provincia di Rimini per sensibilizzare i cittadini ad una maggiore attenzione alle condizioni di vita e di lavoro, in Italia e presso i popoli del Sud del mondo, promuovendo il commercio equo e solidale come strumento concreto per la costruzione di un'economia di giustizia e per l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili.

La cooperativa sociale, socia di Ctm Altromercato e AGICES, è una organizzazione non profit fondata a Rimini nel 1997, in continuità con l'associazione. Oggi Pacha Mama può contare su più di 500 associati e circa 70 volontari. Questi ultimi supportano tutte le attività, in particolare quelle delle 4 botteghe in cui è possibile acquistare i prodotti del commercio equo e solidale, informarsi sui produttori italiani e del sud del mondo e sulle attività sociali della cooperativa.



La vetrina del negozio di Riccione



La Romagnola e Banca Malatestiana: partnership con vista sul futuro

Presidente Cavalli, da 13 anni Banca Malatestiana e Coop. Soc. La Romagnola hanno stretto una partnership: su quali basi poggia questa collaborazione?

“Come Banca di Credito Cooperativo siamo convinti che solo nei fatti concreti si possa instaurare una vera solidarietà con i soci, la cittadinanza e l'intero sistema economico e sociale in cui siamo inseriti. In tutti questi anni la partnership con la Cooperativa La Romagnola ha portato ad azioni concrete di vicinanza e supporto come, ad esempio, il servizio di trasporto a domicilio verso strutture ospedaliere, centri medici, centri di servizi socio-sanitari riservati ai nostri soci. Azioni profondamente in linea con lo spirito e gli obiettivi che da sempre ci contraddistinguono, primo tra tutti il radicamento nel territorio in cui operiamo. Se c'è qualcosa di positivo che questo lungo periodo di difficoltà generale per tutta l'economia, ci ha lasciato, è la consapevolezza dell'importanza di stringere relazioni e di fare rete, non solo in termini finanziari, ma anche a livello sociale e culturale. Ecco perché La Romagnola Onlus rappresenta da anni uno degli interlocutori privilegiati per Banca Malatestiana”.

Come valutate i servizi messi a disposizione da “La Romagnola” per i vostri soci? Che percezione e che gradimento avete riscontrato?

“Il gradimento continua ad essere molto alto. Non a caso questo servizio rimane, anno dopo anno, una delle priorità tra le varie iniziative e agevolazioni che la nostra banca riserva ai suoi oltre 5.400 soci”.

Banca Malatestiana è una realtà di credito cooperativo, proprio come La Romagnola è una cooperativa sociale: cosa significa per voi ‘essere una cooperativa’? Che valore date alla cooperazione sociale?

“Crediamo fermamente che essere una Banca di Credito Cooperativo non significhi solamente dimostrare di avere i conti in ordine e di essere un buon istituto di credito. La nostra attenzione va non solo al profitto in sé, ma allo sviluppo e alla ricchezza in un'ottica più generale e ampia con particolare attenzione anche alle fasce sociali

più deboli. Ne deriva anche una forte attenzione a quelle realtà, come le cooperative sociali, di cui il territorio riminese è particolarmente ricco e che operano proprio al fianco dei più deboli mostrando di sfidare efficacemente anche periodi difficili come quello che stiamo vivendo”.

Altroconsumo ha dato una valutazione lusinghiera della Vostra realtà: come commentate questa leadership sul territorio?

“E' innanzitutto una leadership basata su fatti e numeri reali. Altroconsumo ha analizzato i bilanci relativi al 2015 di 350 istituti di credito a livello nazionale e, in base a questo confronto, ci ha attribuito un punteggio pieno di cinque stelle. Un risultato che solo Banca Malatestiana, tra le banche con sede in questo territorio, ha potuto aggiudicarsi. Ma, soprattutto, non è la prima volta che lo studio di Altroconsumo ci posiziona tra gli istituti di credito più solidi in Italia. Per Banca Malatestiana è un motivo di orgoglio ma anche un atto di responsabilità verso i nostri soci e clienti in tempi come questi, in cui anche alla luce delle nuove normative in materia di fallimento bancario, diventa quanto mai fondamentale affidarsi ad un operatore solido per la gestione dei propri risparmi”.

Quali sono i ‘numeri’ di Banca Malatestiana oggi?

“Mi piace ricordare per prima cosa gli oltre 5400 soci, tra persone fisiche e aziende, perlopiù piccole e medie imprese, che formano oggi la nostra compagine sociale. Un altro dato significativo è il continuo sostegno alla comunità di questa provincia, con oltre 34 milioni di euro complessivi di valore aggiunto distribuito sul territorio solo nell'ultimo anno, come si evince nell'ultimo Bilancio di coerenza di Banca Malatestiana relativo al 2015. La raccolta complessiva a fine dicembre scorso è aumentata a 1.371,4 milioni di euro e il patrimonio netto, dopo l'approvazione del Bilancio, si conferma solido a 197,2 milioni di euro, con un più che rassicurante cet1ratio al 19.90%”.

Uno sguardo verso il futuro: quali obiettivi e strategie metterà in atto Banca Malatestiana per consolidarsi ulteriormente?



“Cooperazione, mutualità, localismo ed efficienza saranno i pilastri su cui continuare a crescere e a fare crescere. Un progetto in particolare, già operativo, al quale dedicheremo sempre più attenzione, è PiazzaBM, il mercato on line di Banca Malatestiana, dove le nostre aziende socie possono promuovere e vendere direttamente on line i propri prodotti e servizi. Abbiamo voluto

offrire loro tale opportunità per aiutarle a stare al passo con i tempi, che vedono il commercio elettronico in forte crescita, e al tempo stesso per favorire quella rete di business e relazioni che è già nata con Natale Insieme, l'evento, ormai alla sua quinta edizione, che quest'anno si terrà domenica 18 dicembre al Palacongressi di Rimini”.



Enrica Cavalli, Presidente Banca Malatestiana, e Valter Bianchi, Presidente La Romagna, rinnovano la partnership

